



**Programma di lotta del Partito Comunista
per il governo di Montepulciano
con sindaco Alberto Biagi**

(...da ciascuno secondo le sue capacità, a ognuno secondo i suoi bisogni ! Karl Marx)

I comunisti si riconoscono nella Carta Costituzionale nata dal sacrificio di uomini e donne che hanno sconfitto il nazi-fascismo: è doveroso portarla a compimento dove troppo spesso è stata abbandonata e manipolata. Antifascismo e anticapitalismo per noi viaggiano insieme per la libertà e il benessere materiale e culturale del popolo. Abbiamo la 'fortuna', storicamente determinata, di vivere in un territorio ricco di beni comuni, paesaggi rurali incomparabili (che ora cominciano ad essere minacciati da estensivizzazioni monoculturali), cultura e storia uniche, beni artistici ed architettonici di rilievo: abbiamo il dovere di conservarli e consegnarli alle generazioni future, difendendo il territorio dalle aggressioni speculative finanziarie, preservando e migliorando l'ambiente, mantenendo alte la qualità, la tradizione e la cultura delle nostre produzioni.

Indice

- 1. Piano di ripubblicizzazione dei servizi**
- 1. Piano per il lavoro, i diritti e lotta alla precarietà**
- 2. Piano per l'economia locale: industria, artigianato, commercio, turismo**
- 3. Piano per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**
- 4. Piano per la sanità ed i servizi sociali**
- 5. Piano per l'integrazione e la gestione dell'accoglienza**
- 6. Piano di riqualificazione urbanistica: "volumi zero"**
- 7. Piano per la scuola, la cultura e lo sport popolare**
- 8. Piano per l'associazionismo e la partecipazione democratica**
- 9. Piano per le frazioni**

1. Piano di ripubblicizzazione dei servizi

Un servizio che serve a tutti deve essere pubblico.

Per quasi un decennio i vincoli sul bilancio degli enti locali previsti prima dal patto di stabilità, poi dal pareggio di bilancio, hanno limitato la possibilità di spesa dei governi locali anche in presenza di bilancio attivo. Una politica imposta dall'Unione Europea che ha strozzato i comuni e che per molto tempo ha reso impossibile finanziare adeguatamente la copertura dei servizi pubblici e di garantire l'effettività dei diritti sociali ai cittadini.

L'obiettivo non dichiarato di questi provvedimenti era chiaramente quello di incrementare le misure di privatizzazione delle società a partecipazione comunale e quindi di privatizzare progressivamente i servizi pubblici, a discapito della garanzia effettiva dei diritti sociali.

Attraverso la Legge di Bilancio 2019 il Governo ha di fatto eliminato i vincoli di bilancio per gli enti locali, abolendo anche le sanzioni in caso di mancato rispetto della prescrizione di chiudere i bilanci con "saldo non negativo". È stata quindi ripristinata la possibilità per i comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione (cioè l'utile di bilancio), bloccato fin dal 2013 con l'introduzione del Patto di Stabilità. I Comuni potranno tornare a investire in politiche per il territorio tutte le risorse presenti in bilancio.

Reperiremo anche **ulteriori risorse di bilancio** attraverso la **creazione di figure professionali** all'interno dell'Amministrazione Comunale **che abbiano come unico compito quello di partecipare ai bandi dell'Unione Europea per reperire contributi da investire in progetti per il nostro Comune**. I Comuni che in passato hanno investito in progetti di questo tipo hanno visto negli anni aumentare di molto le risorse a disposizione delle proprie comunità. Dobbiamo fare altrettanto.

L'Amministrazione guidata dal Partito Comunista utilizzerà questa maggiore capacità di per riportare progressivamente sotto la **gestione diretta del Comune** tutti i servizi essenziali.

Le politiche di privatizzazione dei servizi essenziali operate a partire dagli anni '90 tanto dalle destre quanto dal Partito Democratico hanno infatti dimostrato quanto la concessione di importanti servizi di interesse pubblico a soggetti privati sia totalmente contraria agli interessi dei cittadini.

Affermiamo, al contrario, l'assoluta **superiorità del sistema pubblico** di gestione dei servizi, in ogni ambito, rispetto alla logica dell'esternalizzazione e della privatizzazione.

Un **servizio pubblico gestito in maniera rigorosa ed efficiente, pragmatica e trasparente** avrebbe l'unico scopo di fornire ai cittadini un servizio di qualità elevata, equo, meno costoso e più attento alle loro reali esigenze. Questo perché tutto l'utile di esercizio verrebbe reinvestito nel servizio stesso, migliorandone qualità ed efficienza, anziché –come oggi avviene– arricchire i presidenti di imprese private travestite da cooperative.

Il Partito Comunista amministrerà il Comune di Montepulciano attraverso un **Piano di ripristino della gestione collettiva dei servizi** con il quale saranno progressivamente riportati sotto la **gestione diretta del Comune** tutti i servizi di interesse collettivo.

A sostegno del Piano di ripubblicizzazione dei servizi, il Partito Comunista si impegna a **colmare la carenza di organico** alle dipendenze del Comune, al momento totalmente insufficiente, attraverso un **programma di assunzioni** tramite procedure concorsuali.

Riportare in mano pubblica i principali servizi significa anche, per un'amministrazione pubblica, **assumere piena responsabilità di fronte ai cittadini ed ai lavoratori** rispetto alla loro corretta gestione.

Saranno costituiti a questo scopo dei **Comitati di Controllo** formati da lavoratori e cittadini che esprimano un **giudizio qualitativo sulle condizioni di lavoro e sui servizi** effettivamente garantiti.

Assumiamo inoltre l'impegno di lottare, in tutte le sedi opportune ed in ogni occasione, per l'**effettiva attuazione degli esiti del Referendum sulla ripubblicizzazione dell'acqua** svoltosi nel 2011 ed ancora inapplicato a causa -ancora una volta- delle relazioni del Partito Democratico con le "Spa padroni delle acque", ma anche delle false promesse dell'attuale governo, che dopo mesi di propaganda sul tema, sembra averlo già espunto dall'agenda politica, "dimenticando" di mettere in pratica la lotta ai potenti, compresi i potenti dell'acqua, a lungo promessa ai propri elettori.

2. Piano per il lavoro, i diritti e lotta alla precarietà

I diritti dei lavoratori vengono prima di tutto.

Ciò che dev'essere garantito dal pubblico non può essere mal sostituito dai privati.

Il Partito Comunista pone al centro del suo programma amministrativo **la tutela del lavoro e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici**, tanto nel settore pubblico, per quanto concerne la diretta dipendenza dal Comune, quanto nel settore privato (partecipate, società appaltatrici). Promuoviamo la **regolamentazione del sistema di appalti**, contrastiamo il lavoro nero, il ricorso alla precarietà, ci opponiamo alle discriminazioni salariali e ad ogni altra forma di attacco alle tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Ci impegnamo ad **impedire il ricorso a nuove forme di contratti precari nella pubblica amministrazione**, ad avviare una politica di internalizzazione dei lavoratori che svolgono servizi di competenza comunale. Bloccare il ricorso alle esternalizzazioni dei servizi significa tutelare i lavoratori, impedire forme di discriminazione, ricorso alla precarietà, diminuzione di salari e diritti.

Il Partito Comunista intende invertire il processo di progressiva sostituzione di attività che dovrebbero essere svolte da lavoratori, ma che invece sono spesso garantite dal volontariato. La partecipazione volontaria dei cittadini deve essere un ausilio, ma non può determinare la sostituzione di lavoratori di professione, sia per la garanzia della qualità dei servizi, che per evitare l'ennesimo strumento funzionale alla riduzione degli organici.

Il Partito Comunista vuole dar vita ad **un governo locale che si ponga decisamente dalla parte dei lavoratori**. Intende utilizzare concretamente **le istituzioni comunali come presidio di difesa del lavoro**.

Ci impegneremo quindi ad effettuare controlli capillari attraverso l'invio di **ispettori per il contrasto del lavoro nero, delle forme di caporalato e dello sfruttamento di manodopera** immigrata a basso costo, pratiche **che incrementano i profitti privati a danno dei lavoratori italiani ed immigrati**, generando un meccanismo di **concorrenza al ribasso che costituisce la vera causa delle tensioni sociali che stiamo vivendo**.

L'Amministrazione Comunale si farà inoltre promotrice di un'**inchiesta sulle condizioni di lavoro nel Comune** e della costituzione di un **"tavolo comunale per il lavoro"**. Il tavolo dovrà occuparsi delle condizioni generali di lavoro nel nostro Comune, della razionalizzazione e della flessibilità degli orari -in particolare per le lavoratrici- per permettere una migliore gestione dei tempi vita-lavoro, della parità salariale uomo/donna, dell'utilizzo degli straordinari, della stabilizzazione dei precari, dell'assorbimento della disoccupazione. Lo farà chiedendo la partecipazione e la collaborazione di cittadini, sindacati e rappresentanti delle imprese del territorio.

In tema di disoccupazione riteniamo fondamentale la **costituzione di un servizio comunale dedicato esclusivamente all'assistenza dei lavoratori ed al collocamento dei cittadini in cerca di occupazione presso le aziende del territorio**, vista l'assoluta inefficienza dei Centri per l'impiego e l'incapacità del Governo di mettere in campo proposte credibili.

3. Piano per l'economia locale: agricoltura, industria-artigianato, commercio, turismo.

Abbiamo bisogno di incrementare i posti lavoro nel settore privato, nelle attività produttive legate alla piccola e media impresa, all'artigianato, al commercio ed al turismo.

Intendiamo mettere in campo **politiche di difesa e di sostegno delle piccole imprese** del Comune utilizzando tutti gli strumenti in mano all'Amministrazione Comunale in tema di **agevolazioni fiscali, politiche di promozione**, concordando con le associazioni di settore misure specifiche in questa direzione, garantendo pari opportunità e rotazione degli acquisti comunali, a parità di condizioni, tra tutte le imprese presenti nel Comune

A questo proposito riteniamo fondamentale che **l'Amministrazione Comunale sostenga con forza i cittadini e le associazioni di ogni frazione comunale** nella costruzione e nello sviluppo di **iniziative volte a una promozione intelligente, razionale, equilibrata, e non anarchicamente consumistica-mercantile, di Montepulciano, delle sue campagne, dei suoi borghi, della sua produzione culturale, agricola, artigianale.**

Oltre alla necessaria attenzione alla diffusa rete viaria secondaria comunale, andrà perseguito l'obbiettivo, nelle varie sedi interessate, della messa in sicurezza mediante copertura con manto 'ambientalmente compatibile' della strada bianca Pianoia Castelluccio La Foce, di importante comunicazione, trafficatata, ma attualmente assai pericolosa.

4. Piano per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica

Premettiamo in via generale che una POLITICA AMBIENTALISTA COERENTE E' INCOMPATIBILE CON GLI INTERESSI CAPITALISTICI.

Ambiente: Amministrazione più trasparente, cittadini più attivi.

Con questo programma di consiliatura **il Partito Comunista assume l'impegno di impedire qualsiasi installazione di impianti per il trattamento dei rifiuti sul territorio comunale e -per quanto possibile concordare- anche sul territorio circoscrivibile ("carbonizzatori"...?) attraverso iniziative di privati ed al di fuori della programmazione pubblica** del ciclo di gestione dei rifiuti.

Ogni iniziativa relativa alla gestione dei rifiuti dovrà dipendere dalle istituzioni pubbliche e dovrà svolgersi all'interno della programmazione pubblica, comunale o sovracomunale.

Viviamo in una zona nella quale l'equilibrio tra economia e salvaguardia dell'ambiente è estremamente delicato e difficile da gestire e da proteggere .

Trattandosi di un tema molto importante e di grande interesse per la nostra popolazione, **il Partito Comunista si impegna ad intensificare i controlli sulla qualità dell'aria e dell'acqua e sulla presenza di campi elettromagnetici sul territorio comunale, anche utilizzando risorse del bilancio per incaricare società terze ed indipendenti dai poteri regionali.**

Il Partito Comunista si impegna ad istituire un **Comitato permanente per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**, composto dall'assessore all'ambiente, da rappresentanti degli operatori del sistema sanitario, da rappresentanti dei lavoratori, dell'imprenditoria locale e da rappresentanti dei cittadini, con lo scopo di **controllare l'operato delle istituzioni sul tema e di avere funzione di controllo da parte dei cittadini sulle condizioni ambientali** del nostro territorio e funzioni propositive sulle iniziative da mettere in campo per il miglioramento delle condizioni ambientali ed il superamento dei problemi della nostra comunità.

La salvaguardia dell'ambiente è necessariamente legata alla salute ed al benessere dei cittadini ed è strettamente collegata ai modi di produzione delle imprese così come alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.

Per il Partito Comunista è strategico che il **ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti torni saldamente in mani pubbliche.** Ci opponiamo alla progressiva privatizzazione del settore operata attraverso la creazione di società miste con il progressivo ingresso di investitori privati, perché sappiamo che la gestione pubblica comporta introiti per le casse degli enti locali e garantisce maggiori tutele per i cittadini, in una visione nella quale il servizio pubblico svolga anche la funzione di calmiera dei prezzi per le famiglie, in particolare per quelle in maggiori difficoltà economiche.

In tema di **raccolta differenziata**, è necessario **riprendere con forza il lavoro in favore dell'aumento progressivo del riciclo** e del contrasto alla gestione tradizionale del ciclo dei rifiuti.

Imparando da esperienze importanti nella gestione del ciclo rifiuti, come ad esempio il piano **"Rifiuti Zero"** del Comune di Capannori (LU), che a 12 anni dall'adesione al progetto raggiunge una percentuale di quasi il 90% della raccolta differenziata, intendiamo avviare un percorso analogo nel nostro Comune.

Adotteremo inoltre uno **sconto fiscale del 30% sulla tariffa dei rifiuti** per le famiglie che, volontariamente, vogliono essere parti attive del progetto **"Famiglie Rifiuti Zero"** adottando pratiche di vita che portino ad una riduzione sostanziale della produzione dei rifiuti privilegiando, ad esempio, l'acquisto di alimenti che utilizzino gli imballaggi in maniera responsabile.

Questo percorso richiede anche un intervento culturale profondo, da attuarsi attraverso **percorsi di educazione ambientale da progettare insieme alle nostre scuole** sui temi del **consumo responsabile**, della **salvaguardia delle risorse naturali**, degli **stili di vita compatibili** con la conservazione delle risorse ambientali.

5. Piano per la sanità ed i servizi sociali

*Stop alla privatizzazione della sanità a scapito dei diritti collettivi.
Vogliamo una sanità pubblica, diffusa, raggiungibile e vicina alle famiglie.*

Da oltre 20 anni i governi di centrosinistra, indeboliscono la **sanità pubblica** con **continui tagli e riduzioni del personale**. La **Sanità della nostra regione**, che per decenni è stata un esempio di sanità pubblica ed universale per tutto il paese, ha ormai raggiunto **livelli di disservizio gravissimi**.

Anche in **Toscana i continui tagli al personale ed agli investimenti** hanno ripercussioni gravi sulle **liste di attesa**, che spesso durano mesi anche per diagnosi non rinviabili e spingono i cittadini a svolgere esami diagnostici a pagamento, **sui Pronto Soccorso** che non riescono a smaltire l'affluenza, costringendo i cittadini ad attese lunghissime, **sui presidi sanitari territoriali** che vengono progressivamente smantellati.

L'obiettivo è chiaro: smantellare la Sanità Pubblica e favorire l'iniziativa privata, passando dalla sanità come diritto universale alla logica del profitto.

I cittadini, costretti a liste di attesa lunghissime finiscono, forzatamente, a doversi rivolgere a centri medici privati per ottenere, a pagamento, prestazioni mediche che fanno parte dei loro diritti.

Nei nostri comuni la cosiddetta "**razionalizzazione**" ha lasciato **interesse comunità prive di presidi di pronto soccorso e spesso senza ambulatori medici di base**, mentre i centri medici privati si sono moltiplicati.

Lavoreremo per recuperare all'Amministrazione Comunale un ruolo importante di indirizzo e di controllo in tema di sanità pubblica.

Lotteremo per la **difesa dei presidi sanitari pubblici ed in favore di un modello di sanità diffusa per la prevenzione ed i piccoli interventi, più presente sul territorio, per assicurare ad anziani e famiglie un sistema sanitario migliore ed una migliore qualità della vita**.

Di primaria importanza è inoltre attivare, ampliare e potenziare in ogni frazione **servizi di socialità per anziani, disabili e bambini**: è solo tramite questo tipo di servizi che si ricostruisce una solida rete sociale.

6. Piano per l'integrazione e la gestione dell'accoglienza

Immigrazione e richiedenti asilo: una risposta concreta

In questo momento l'Italia è presente con propri contingenti militari in oltre 40 luoghi di guerra. Il nostro paese, in aperta violazione dello spirito dell'articolo 11 della Costituzione Repubblicana, è complice delle missioni imperialistiche degli Usa e di altri stati dell'Unione Europea, in primo luogo la Francia, in stati sovrani nel continente africano ed in Medio Oriente.

Tutti i partiti che si sono succeduti al governo in questi anni hanno continuato a finanziare missioni militari all'estero e a sostenere le mire imperialistiche dell'occidente.

I flussi migratori verso l'Europa, di cui l'Italia rappresenta il primo porto d'arrivo, sono la conseguenza di queste politiche e non cesseranno fino a che le guerre imperialistiche non saranno finite.

Il nostro Comune dovrà essere un comune di pace e rifiutare la guerra e lo sfruttamento delle risorse degli altri popoli. Una posizione politica che andrà ribadita anche attraverso la forza delle istituzioni comunali in tutte le sedi possibili.

Per ciò che riguarda, invece, le più strette competenze del governo in tema di accoglienza, immigrazione ed integrazione riteniamo che in questi anni l'azione del governo locale e dell'attuale Sindaco sia stata rinunciataria ed assolutamente inefficace.

L'Amministrazione uscente ha dimostrato a nostro avviso una totale incapacità nel dare una risposta politica sul tema dell'accoglienza e dell'immigrazione. Il Comune non è infatti riuscito ad avere alcun ruolo nella gestione del fenomeno ed è stato totalmente incapace di intervenire sulle scelte della Prefettura, finendo per accettarle pedissequamente e "subendo" l'imposizione di un modello di accoglienza sbagliato, malgestito e poco trasparente, che non a caso ha determinato più di una protesta da parte dei cittadini.

Il cosiddetto "Decreto Salvini" è poi recentemente intervenuto a complicare notevolmente le cose per gli enti locali e per gli operatori del settore attraverso il taglio di fondi e, di fatto, la messa in discussione del sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

La nostra Amministrazione si impegnerà in ogni sede per un cambiamento profondo di questo modello, che ha dimostrato di essere completamente inadeguato alla soluzione dei problemi.

La nostra idea di accoglienza prevede che la gestione dei richiedenti asilo sia gestita dai Comuni in forma diretta o indiretta (attraverso controllate, completamente in mano pubblica).

È **inaccettabile che i fondi** stanziati dal Ministero dell'Interno vengano trasferiti **nelle mani di consorzi o cooperative** che non hanno nulla a che fare con la nostra comunità ed il cui lavoro risulta **incontrollabile da parte dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini**.

Dobbiamo compiere una battaglia politica affinché **la gestione dell'accoglienza sia posta completamente sotto la direzione pubblica**, per garantire in primo luogo la necessaria **trasparenza** nella gestione dei finanziamenti nei confronti dei cittadini.

E' necessario **impedire la competizione al ribasso tra i lavoratori e lavorare in primo luogo per l'uguaglianza economica e dei diritti sociali, lottando insieme contro lavoro nero, precario e sottopagato**.

Solo in questo modo eviteremo che i cittadini più in difficoltà, italiani o immigrati, giovani o meno giovani, donne o uomini, siano gettati nella criminalità in assenza di prospettive.

7. Piano di riqualificazione urbanistica: "volumi zero"

Montepulciano non ha bisogno di nuovi edifici quanto di incentivare il recupero degli immobili esistenti e di ampliare gli **spazi verdi** nelle frazioni del Comune. Adotteremo una strategia **"volumi zero"** per non consumare ulteriore suolo, e punteremo ad uno **sviluppo urbanistico fortemente incentrato sulla sostenibilità e sul recupero degli immobili esistenti**.

Le frazioni del Comune sono inoltre carenti di **spazi per i bambini, gli anziani e per le attività all'aperto**, aree che dobbiamo moltiplicare e progettare affinché ogni famiglia del Comune abbia la possibilità di raggiungerle ed usufruirne con facilità.

Per ciò che riguarda il settore delle **opere pubbliche** il sistema di assegnazione degli appalti sarà organizzato con lo scopo di **escludere quelle società che si siano rese inadempienti per opere precedenti**, applicare **penali per ritardi sulle consegne dei lavori**; **impedire la proliferazione di varianti che rappresentano uno strumento utilizzato dalle società edili per innalzare i costi delle opere e quindi i propri guadagni**; **impegnare le società che hanno partecipazioni nei consorzi e nelle società vincitrici degli appalti a fidejussioni, contratti di garanzia da parte di terzi, per evitare il ricorso all'istituto del fallimento come pratica per aggirare impegni economici e responsabilità derivanti da inadempimento o cattivo adempimento**; **impedire la possibilità di subappalto**.

Con la nuova Legge di bilancio 2019 sarà inoltre possibile l'assegnazione diretta (cioè senza gara) di lavori pubblici fino all'importo di 150.000 euro. Utilizzeremo questa occasione per **sostenere le imprese del territorio**. In ogni caso, le imprese affidatarie dei lavori pubblici sul territorio, sia tramite affidamento diretto che tramite gara, dovranno garantire **precisi requisiti in termini di sicurezza e di diritti sul lavoro per i propri dipendenti**.

8. Piano per la scuola, la cultura e lo sport popolare

L'investimento nella cultura, in particolare nelle periferie, rappresenta un punto essenziale nel programma del Partito Comunista. **Per la cultura è necessario mettere a disposizione risorse e spazi** che possano arricchire l'offerta che già la scuola propone. È necessario lavorare affinché le attività di **doposcuola, recupero scolastico e le altre attività extrascolastiche**, siano a disposizione delle famiglie di **ogni frazione**, capaci di rispondere alla domanda di chiunque ne abbia bisogno, con **tariffe proporzionali ai redditi familiari e comunque controllate**.

È naturalmente prioritario, a questo proposito, garantire ai nostri ragazzi ambienti sicuri, efficienti e controllati dentro e fuori la scuola.

Lavoreremo per ritornare ad una **gestione interna delle mense scolastiche**.

Le esternalizzazioni che abbiamo visto in questi anni hanno avuto scarsissimi risultati: prezzi troppo alti e bassissima qualità. Crediamo invece che la gestione diretta possa far **diminuire il prezzo, aumentare la qualità dei pasti attraverso l'utilizzo di materie prime a chilometro zero fornite dalle aziende del territorio**.

9. Piano per l'associazionismo e la partecipazione democratica

La partecipazione dei cittadini e dei lavoratori alle scelte politiche che li riguardano è fondamentale per la crescita degli individui e della società nel suo complesso.

L'allontanamento dei cittadini da quasi tutte le forme di partecipazione alla vita del proprio Paese e della propria comunità è un fenomeno in atto ormai da molti anni e tuttavia ancora in crescita. Si tratta di un processo innescato da molti fattori, ma in primo luogo dai fenomeni di corruzione che hanno coinvolto i maggiori partiti del sistema politico, nella Prima come nella Seconda Repubblica, da Forza Italia alla Lega fino al Partito Democratico.

La reazione dei cittadini, nel lungo periodo, si è mostrata in tutta la sua forza: da un lato l'astensionismo ed il rifiuto della partecipazione, anche solo nella forma del voto; dall'altro l'ampio consenso al Movimento 5 Stelle, che poneva la lotta alla corruzione e la moralità pubblica al centro della propria proposta, ma che ha mostrato rapidamente la propria inadeguatezza a governare il Paese.

La nostra azione di governo locale sarà improntata sulla **massima trasparenza e su percorsi di partecipazione reale da parte dei cittadini sulle scelte e sui temi più rilevanti** per la nostra comunità.

Se esiste la volontà di invertire la tendenza all'allontanamento dalla partecipazione alla politica e all'amministrazione è necessario in primo luogo **costruire un modo di governare che sia esempio di onestà, moralità e trasparenza**.

In secondo luogo è necessario creare **luoghi e percorsi di partecipazione reale, organizzata, continua**.

Daremo vita a quattro comitati permanenti sui temi che riteniamo centrali. Saranno formati dall'assessore competente per materia, da esperti ed operatori dei vari settori tematici e dai cittadini che saranno interessati all'informazione ed alla partecipazione. **I comitati dovranno riunirsi, sempre in forma aperta, con cadenza prestabilita e tutti i partecipanti saranno dotati degli strumenti necessari per contribuire alle decisioni in maniera informata e con maggiori competenze specifiche (documenti, relazioni, dati, statistiche ecc..)**.

Questi i quattro comitati che saranno costituiti, già segnalati nei precedenti paragrafi del programma:

- **Comitato permanente per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**, composto dall'assessore all'ambiente, da rappresentanti degli operatori del sistema sanitario, da rappresentanti dei lavoratori, dell'imprenditoria locale e da rappresentanti dei cittadini, con lo scopo di **controllare l'operato delle istituzioni sul tema e di avere funzione di controllo da parte dei cittadini sulle condizioni ambientali** del nostro territorio e funzioni propositive sulle iniziative da mettere in campo per il miglioramento delle condizioni ambientali ed il superamento dei problemi della nostra comunità.
- **Comitato di Controllo qualitativo sui servizi**, formato da lavoratori e cittadini, che esprimano un **giudizio qualitativo sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei servizi** effettivamente garantiti dalla Pubblica Amministrazione.
- **Tavolo comunale per il lavoro**, cui partecipino sindacati e rappresentanti delle imprese del territorio, con l'obiettivo di costruire accordi sui temi delle condizioni generali di lavoro, della razionalizzazione degli orari, dei tempi vita/lavoro, di flessibilità di orario -in particolare per le lavoratrici- per permettere una migliore cura della famiglia e dei figli, della parità salariale uomo/donna, dell'utilizzo degli straordinari, della stabilizzazione dei precari, dell'assorbimento della disoccupazione.

- **Comitato di Controllo sul modello di accoglienza** formato da lavoratori, cittadini, associazioni operanti nel settore delle politiche sociali e dell'integrazione, che esprimano un **giudizio qualitativo sulla gestione del servizio e sulle condizioni dei lavoratori**.

I cittadini partecipano alla vita della comunità in modo individuale, ma più spesso attraverso l'**associazionismo culturale, sportivo, solidaristico**. **Il mondo delle associazioni è fondamentale per la coesione di una comunità e per la crescita dei cittadini di tutte le età**.

Per questo riteniamo fondamentale che un'Amministrazione Comunale sostenga costantemente le iniziative democratiche delle associazioni sul territorio che vadano in questa direzione.

Non rientrando tra le possibilità di un'Amministrazione Comunale quella di sostenere le associazioni del territorio con contributi diretti, il progetto concreto che mettiamo in campo è quello della realizzazione di uno **Spazio Eventi dotato di cucina, bar, palco per spettacoli, servizi igienici, con aree attrezzate per la ristorazione all'aperto e coperte**.

Lo **Spazio Eventi** sarà messo a disposizione di tutte le associazioni del territorio, oltre che delle **contrade**, che ne facciano richiesta, secondo un calendario stagionale, per lo svolgimento delle proprie feste, iniziative ed eventi pubblici. In questo modo **ogni associazione del Comune avrà un luogo pubblico nel quale organizzare le proprie iniziative pubbliche di promozione e di autofinanziamento in tutta sicurezza e con investimenti iniziali sostenibili**.

10. Piano per le frazioni

Oltre quanto già implicato nei punti precedenti,

tutte le frazioni del nostro Comune saranno interessate da interventi in questi ambiti:

Doposcuola

Pensiamo sia prioritaria la creazione di un **servizio doposcuola** per i bambini di tutte le frazioni, coordinato dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le varie associazioni del territorio, da svolgersi nei locali scolastici e capace di rispondere all'ampia domanda esistente per questo servizio, al momento sottodimensionato rispetto alla necessità delle famiglie di coniugare i tempi di lavoro con la cura dei figli.

Verde pubblico

Aumenteremo le **aree verdi e gli spazi per i bambini, per gli anziani e per le attività all'aperto**, affinché ogni famiglia abbia la possibilità di raggiungerle ed usufruirne con facilità.

Svilupperemo aree attrezzate per lo svago dei cani.

Andranno risolte le residue situazioni fognarie ancora 'a cielo aperto' presenti sul territorio.

Sanità e Servizi sociali

Studieremo sistemi per garantire ai cittadini di ogni frazione, specialmente agli anziani, un accesso più facile ai servizi medici e ambulatoriali, attraverso la riapertura di alcuni presidi e lo sviluppo di un trasporto gratuito per le frazioni che non sono dotate di un ambulatorio in paese.

Sicurezza stradale

In tutte le frazioni, lavoreremo a soluzioni per la messa in sicurezza della circolazione pedonale.

Firma:

.....